

to. In bocca ha un'acidità profonda e incisiva che viaggia su un corpo presente e suadente. È piacevolmente fine e la sua chiusura sapida ricorda i mari della Calabria. Degno di nota è poi il raro Montonico Bianco 2018, **Top Hundred 2019**, che ti coglie con note di melone e mandarino: fresco e speziato, secco e armonico è un vino di persistenza lunga che ti fa innamorare. Il rosato da uve aglianico prende il nome di Terre di Cosenza "Oltre Tempo" ed esalta i piccoli frutti, mentre il glorioso Magliocco 2016 vendemmiato a ottobre e vinificato come gli altri esclusivamente in acciaio, ha note erbacee profonde al naso e poi tannini fini e un corpo elegante.



CASTROVILLARI (CS)
TENUTA CELIMARRO

tel. 09811926111
www.celimarro.it

Terre di Cosenza Montonico Bianco 2018

C'è un genere che mi mancava: il magliocco del Pollino. Cercatelo alla Tenuta Celimarro, lungo il corso del fiume Coscile, nel territorio di Castrovillari. In questa fascia pianeggiante domina un antico complesso rurale con una masseria settecentesca, recuperata da un giovane enologo, Valerio Cipolla, oggi trentaduenne. Insieme col fratello Stefano, responsabile agronomico dell'azienda, hanno optato fin dagli esordi per il regime biologico lungo i 20 ettari vitati oggi di proprietà (30mila le bottiglie). Ed è una goduria il Terre di Cosenza Greco Bianco 2018. Il suo aroma ricorda il mango, che emerge da un giallo ambrato.